

i progetti nei quali è lecito apportare qualche modificazione; mentre nelle sedute antimeridiane non si possono introdurre modificazioni. (*Si ride*). Quindi il ministro si metterebbe sotto la difesa di questo canone, di questa inviolabilità e intangibilità, e io non avrei argomenti da poter rispondere. (*Si ride*).

Ad altri oratori per altri emendamenti, che erano stati messi innanzi, con queste ragioni che direi sovrumane, divine o metafisiche, il ministro chiuse la bocca. (*Si ride*). Quindi io non voglio che la stura della sua strabocchevole eloquenza abbia l'effetto di chiudere la bocca anche a me. Perciò mi limito a una raccomandazione, che, per queste ragioni che ho messo innanzi per un'esportazione italiana che ci è cara e fa onore al nome italiano all'estero e abbiamo curato in tutti i negoziati, il ministro prenda l'impegno di esaminare la cosa con la carità del natio luogo, perchè gli raccomando un interesse della Sicilia, e, ove egli riconosca la bontà di questa mia proposta, venga con un disegno di legge, alla ripresa dei lavori parlamentari.

Già per via altri emendamenti si renderanno necessari, perchè questa legge possa avere l'effetto buono che desideriamo, e gli rivolgo anche la preghiera di presentare il suo disegno in seduta mattutina. (*Si ride* — *Benissimo!*)

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Pais-Serra.

PAIS-SERRA. Dirò due sole parole, che cercherò di completare con una proposta che sono certo sarà accettata dal Governo e dal relatore.

Come la Camera sa, la Sardegna ha diritto alla libera distillazione dei vini, ma purtroppo ciò non ha recato utili risultati.

PANTANO. Non è vero! Domando di parlare.

PAIS-SERRA. Veramente, onorevole Pantano, mi sarei servito di una frase un poco più parlamentare. Per lo meno avrei detto: non è esatto.

PANTANO. Correggo subito: dico che è inesatto.

PAIS-SERRA. L'intendimento delle mie parole era benevolo, come è benevolo sempre, per l'onorevole Pantano. Ad ogni modo sono molto lievi i vantaggi che ha ricavato la Sardegna da questo provvedimento. Ora si fa una legge per l'esportazione dei vini e delle vinacce. Ora, perchè i benefici di queste leggi non si estendono anche alla Sardegna? Quindi pregherei l'o-

norevole ministro delle finanze di volere accordare allo spirito distillato, che si esporta dalla nostra isola, gli abbuoni di cui all'articolo 1, paragrafo terzo. Avrei presentato questo emendamento:

«Sono parimenti estesi alle esportazioni dalla Sardegna gli abbuoni di cui all'articolo precedente».

PRESIDENTE. Non crede che sarebbe meglio rimetterlo alla discussione degli articoli?

PAIS-SERRA. Confido che la Camera farà buon viso alla mia proposta, perchè è inutile avere accordato delle facilitazioni allo spirito, quando poi non abbiamo modo di esitarlo.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Pipitone.

PIPITONE. Poche parole per associarmi alle validissime raccomandazioni dell'onorevole Luzzatti, che vivamente ringrazio dell'interesse che ha dimostrato per la grande industria del Marsala.

LUZZATTI LUIGI. L'ho sempre avuto nella mia vita economica.

PIPITONE. Ma debbo aggiungere qualche osservazione di carattere tecnico. Effettivamente quella riduzione oggi si rende indispensabile. Tutti sanno come i vigneti fillosserati e peronosporati, appunto perchè sono deboli, come tutti gli organismi ammalati, non possono dare quel vino di grado elevato che si produce dai vigneti buoni. Lo ha compreso la Camera, quando ha accordato facilitazioni alla distillazione dei vini, per eliminare dal mercato i vini scadenti che fanno deleteria concorrenza a quelli buoni. Ma c'è un altro elemento di carattere tecnico, che l'onorevole Luzzatti non può conoscere, tutta la forza alcoolica iniziale del Marsala, non può, dopo l'invecchiamento, essere utilizzata. Questo vino prelibato acquista il suo speciale profumo per l'ossidazione dell'alcool a contatto dell'aria. Non vuole, come gli altri vini da pasto, i recipienti ermeticamente chiusi; il Marsala ha bisogno di continui travasi, all'aria aperta, sicchè molta parte di alcool per evaporazione va perduta.

Qualunque compensazione vogliate concedere, credetelo, sarà sempre inferiore alla perdita dell'alcool nel periodo d'invecchiamento.

Nell'aiutare le nostre industrie non dobbiamo pensare soltanto a compensare le perdite industriali, ma dobbiamo metterle in condizioni da sostenere e conquistare i mercati esteri.